



BELPASSO, CITTÀ-FENICE

CAPITALE ITALIANA DEL LIBRO 2027

DOSSIER DI CANDIDATURA / SCHEDA DI SINTESI

Il dossier di candidatura di Belpasso a Capitale Italiana del Libro 2027 si fonda su un forte legame tra identità territoriale, storia e cultura della lettura. La città, situata alle pendici dell'Etna, è da sempre segnata da eventi naturali che ne hanno plasmato il carattere e l'assetto urbano, rendendola simbolo di resilienza e rinascita. Dalle distruzioni causate dall'eruzione del 1669 e dal terremoto del 1693, fino alla fondazione dell'attuale centro abitato, Belpasso ha costruito nel tempo una propria identità fondata sulla capacità di "risorgere dalle ceneri", elemento che diventa il cuore simbolico della candidatura.

Questa dimensione storica si intreccia con una **significativa tradizione culturale e letteraria**, che vede tra i suoi protagonisti figure come Nino Martoglio, Roberto Sava e Antonino Russo Giusti. La presenza di queste personalità, insieme alla vivacità culturale contemporanea e alla crescita del turismo legato al territorio etneo, contribuisce a delineare una città dinamica, capace di valorizzare il proprio passato e proiettarsi verso il futuro. La candidatura nasce quindi come espressione di una comunità attiva, che ha già avviato un "Patto per la lettura" coinvolgendo istituzioni, scuole, associazioni e operatori culturali.

La visione del progetto si articola attorno a **tre pilastri fondamentali**: la lettura come diritto di cittadinanza, come infrastruttura culturale e come strumento di narrazione identitaria. L'obiettivo è rendere la lettura accessibile a tutti, rafforzando al contempo biblioteche, archivi e spazi culturali, e promuovendo una narrazione condivisa del territorio.

Il filo narrativo che attraversa l'intero progetto è quello della "**Città-Fenice**", metafora della rinascita continua che caratterizza Belpasso. I libri e la lettura vengono interpretati come strumenti capaci di conservare la memoria e generare nuovi racconti, accompagnando la comunità in un



processo di rigenerazione culturale. Questa visione si traduce in un sistema integrato di azioni che mirano a rafforzare l'identità locale e a renderla riconoscibile anche a livello nazionale.

Gli obiettivi strategici del progetto sono cinque e riguardano l'aumento del numero dei lettori, il sostegno alla filiera del libro, la **valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliotecario**, il coinvolgimento di giovani e scuole e la **promozione della narrazione del territorio**. Tali obiettivi sono interconnessi e puntano a costruire un ecosistema culturale stabile, capace di incidere sui comportamenti di lettura e sulla qualità dell'offerta culturale. Particolare attenzione è rivolta ai "non lettori" e alle fasce sociali più fragili, attraverso iniziative diffuse e inclusive.

Le linee di intervento traducono questi obiettivi in azioni concrete. Centrale è la **trasformazione della Biblioteca comunale "Roberto Sava" in un hub culturale aperto e multifunzionale**, capace di uscire dai propri spazi e coinvolgere attivamente il territorio. A questo si affianca la creazione dell'Archivio Digitale della Memoria, finalizzato alla conservazione e diffusione del patrimonio storico locale, e il Laboratorio permanente di editoria digitale, realizzato in collaborazione con l'Università di Catania, per favorire la produzione culturale e l'innovazione.

Grande rilievo è dato anche a **festival ed eventi, pensati come momenti di aggregazione e partecipazione**, tra cui la Notte Bianca del Libro, le maratone di lettura e gli incontri con autori. Il progetto valorizza inoltre iniziative già esistenti, come il Premio Letterario Nino Martoglio e il Festival "Parola per Parola", rafforzando una rete culturale capace di attrarre pubblico e generare nuove opportunità. Accanto a questi, un sistema di iniziative diffuse – come il Passaporto del Lettore, il libro sospeso e il book crossing urbano – promuove la lettura nella vita quotidiana.

Il cronoprogramma distribuisce le attività lungo l'intero anno, alternando momenti di avvio progettuale, festival, eventi stagionali e iniziative educative, mentre il piano economico prevede un investimento complessivo di 500.000 euro, destinato a **infrastrutture culturali, digitalizzazione, eventi, formazione e incentivi alla lettura**. Nel complesso, la candidatura di Belpasso si configura come un progetto organico e partecipato, capace di coniugare memoria e innovazione, con l'ambizione di rendere la lettura un motore di sviluppo culturale, sociale ed economico per l'intera comunità.